



**PARCO MUSEO MINERARIO
DELLE MINIERE DI ZOLFO
DELLE MARCHE E
DELL'EMILIA-ROMAGNA**

Parco Museo Minerario delle Miniere di Zolfo delle Marche e dell'Emilia-Romagna

Sede legale: v. contrada nuova 1, 60041 - Cabernardi di Sassoferrato (AN), Italia

Sede operativa: v.le della vittoria 117, 61122 - Pesaro (PU), Italia

Tel.: +39072130359 - c.f. 92038950413 - pic ecas 891480441

parcodellozolfodellemarche@regione.marche.it - parcodellozolfodellemarche@emarche.it - www.parcodellozolfodellemarche.gov.it

D.MinAmbiente 20.4.05 ex art. 15 L. 93 del 23.3.01 (GU n. 79 del 4.4.01) e art. 1 c. 512 L. 160 del 27.12.19 (GU n. 304 del 30.12.19)

SPECIFICHE RELATIVE AL CENSIMENTO DEI FONDI ARCHIVISTICI RELATIVI ALLE MINIERE DI ZOLFO DI MARCHE E ROMAGNA

PREMESSA

L'Ente "*Parco dello zolfo delle Marche*" è stato istituito ai sensi dell'art. 15 c. 2 della L. n°93/2001 dal Decreto del 20 aprile 2005 del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) d'intesa con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (MiBACT) e Regione Marche; la gestione del Parco Museo è affidata ad un Consorzio fra enti pubblici dotato di personalità giuridica ed autonomia amministrativa.

Con Decreto del MATTM N° 60 del 16/3/2017 è stato approvato il vigente Statuto dell'Ente.

Con Decreto del MATTM N° 71 del 22 marzo 2019 è stato nominato il Presidente ed il Consiglio Direttivo del Parco che si è insediato in data 18 aprile 2019.

Il c. 512 art. 1 della L. n°160/2019 ha ampliato il territorio gestito del Parco Museo includendo le miniere dei comuni di Urbino e di Cesena ed ha assunto la denominazione di "*Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche e dell'Emilia-Romagna*" (di seguito "Parco").

I beni ed i siti che ad oggi il Parco tutela sono indicati nell'allegato A) del DM istitutivo del Parco stesso, decreto in fase di revisione alla luce della legge appena citata.

I siti su cui il Parco ha competenza sono:

- Miniere di Perticara-Marazzana nel Comune di Novafeltria (RN)
- Miniere di Formignano nel Comune di Cesena (FC)
- Miniere di San Lorenzo in Solfinelli nel Comune di Urbino (PU)
- Miniere di Cabernardi-Percozzone nel Comune di Sassoferrato (AN)
- Raffineria di Bellisio Solfare nel Comune di Pergola (PU)

Inoltre, la località di Pontelagoscuro di Ferrara, dove si trasferirono centinaia di famiglie dalla miniera di Cabernardi di Sassoferrato a seguito della chiusura di questa, rappresenta un ulteriore sito e giacimento culturale non ufficiale del Parco.

Ognuna di queste miniere ha storie secolari simili; tutte operarono sullo stesso minerale e sul medesimo bacino solfifero-gessoso marchigiano-romagnolo; furono contemporanee e quindi soggette alle medesime vicende politiche e storiche e durante il XX secolo appartennero alla Montecatini – Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica.

Questo comportò anche migrazione interna di personale sia tecnico che operativo tra miniere, creando una comunità con le sue tradizioni ed esperienze.

I FONDI ARCHIVISTICI

La storia delle miniere di zolfo di Marche e Romagna è testimoniata da archivi costituiti da documentazione storico-istituzionale, amministrativa (documentazione contabile e gestionale), tecnica (mappe, studi di ingegneria mineraria, ricerche geologiche e minerarie ecc.), fotografica, cinematografica ed altro.



Membro della rete regionale



EUROPE DIRECT
Regione Marche
MarchEuropa



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)
Ministero della Cultura (MiC)
Ministero del Turismo (MT)



Regione Marche



Regione
Emilia-Romagna



**PARCO MUSEO MINERARIO
DELLE MINIERE DI ZOLFO
DELLE MARCHE E
DELL' EMILIA-ROMAGNA**

Parco Museo Minerario delle Miniere di Zolfo delle Marche e dell'Emilia-Romagna

Sede legale: v. contrada nuova 1, 60041 - Cabernardi di Sassoferrato (AN), Italia

Sede operativa: v.le della vittoria 117, 61122 - Pesaro (PU), Italia

Tel.: +39072130359 - c.f. 92038950413 - pic ecas 891480441

parcodellozolfodellemarche@regione.marche.it - parcodellozolfodellemarche@emarche.it - www.parcodellozolfodellemarche.gov.it

D.MinAmbiente 20.4.05 ex art. 15 L. 93 del 23.3.01 (GU n. 79 del 4.4.01) e art. 1 c. 512 L. 160 del 27.12.19 (GU n. 304 del 30.12.19)

La proprietà ed il possesso di questa documentazione è distribuita fra enti pubblici (in particolare Comuni), associazioni senza scopo di lucro (pro-loco, associazioni culturali ecc.), società commerciali nonché persone fisiche (professionisti, cultori della materia ecc.).

I fondi archivistici interessati sono localizzati prevalentemente nelle province di Ancona, Pesaro e Urbino, Rimini, Forlì- Cesena a cui si aggiunge quella di Ferrara.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE

Il censimento consiste in un servizio di natura intellettuale teso al rilevamento di informazioni sintetiche ma esplicative relative ai fondi archivistici sopra citati e in particolare alla loro consistenza quantitativa e cronologia, alla storia archivistica, alla tipologia della documentazione conservata e all'ordinamento e articolazione interni. Dovranno essere fornite le necessarie informazioni sui soggetti produttori dei fondi, sulla loro storia e sui loro rapporti con le miniere e il territorio interessato nonché i dati relativi ai soggetti conservatori e la loro localizzazione. Per il rilevamento di tali informazioni sarà adottato il tracciato e le regole editoriali del Sistema Informativo unificato delle soprintendenze archivistiche (di cui sarà fornito il modello cartaceo insieme ad apposite istruzioni per ciò che riguarda le informazioni specifiche da rilevare nel censimento).

Dovrà essere compilata una relazione per ciascun fondo archivistico che dovrà contenere, oltre ad un resoconto della rilevazione effettuata e una sintesi delle informazioni raccolte, alcune valutazioni in ordine alle condizioni di conservazione e alla disponibilità del proprietario/possessore ad una collocazione diversa del fondo, nonché alla fattibilità del riordino, inventariazione e digitalizzazione (anche parziale) del fondo stesso e ad una stima del presumibile costo delle operazioni di cui sopra.

Si dovrà inoltre provvedere alla compilazione e immissione delle schede nel Sistema unificato delle soprintendenze archivistiche di cui all'Accordo di cooperazione per lo svolgimento di attività di ricerca con l'Istituto centrale per gli archivi del 9 marzo 2022

(https://icar.cultura.gov.it/fileadmin/risorse/Accordi_e_convenzioni/27205334Accordo_di_cooperazione_ICAR-Parco_signed-signed_2.pdf).

DURATA

12 mesi dall'incarico. Prorogabile.

CORRISPETTIVO INDICATIVO

26.000,00€ onnicomprensivi.



Membro della rete regionale



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)
Ministero della Cultura (MiC)
Ministero del Turismo (MT)



Regione Marche



Regione
Emilia-Romagna